la ricetta perfetta
lino su lino

Giuseppe Maria Costantini
Rita Costato Costantini
Cesare Fiori

Il restauro dei dipinti 'olio su tela'

presentazione del saggio
giovedì 10 gennaio 2013 h.21.00

via andrea da faenza 12, bologna

RSVP
+39 051 6312327

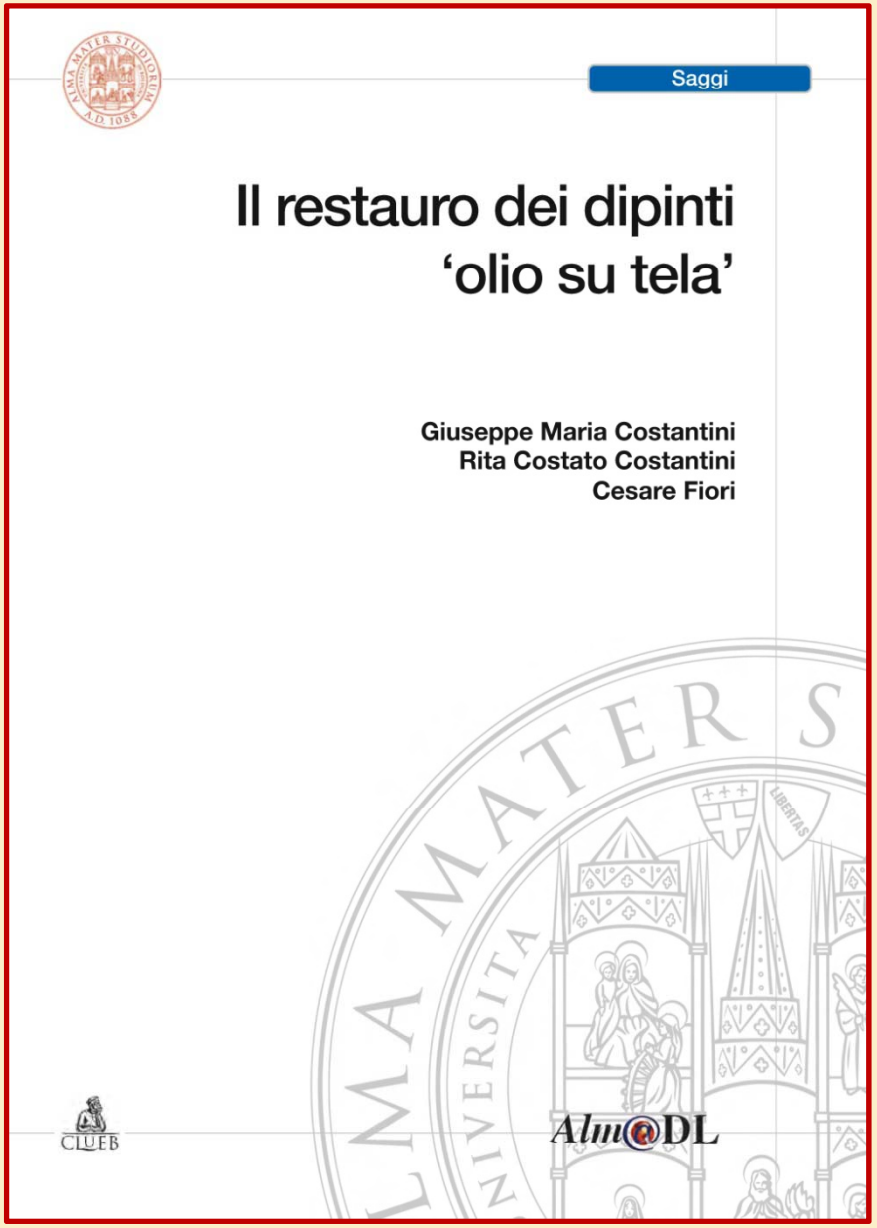
BETARCHITETTI

PREMESSA

Senza alcuna intenzione di esaurire l'argomento né, tantomeno, di "guidare" la realizzazione di un intervento, ma cercando soprattutto di stimolare un corretto e concreto approccio metodologico al restauro, il testo condensa la lunga ed eterogenea attività didattica in argomento dei tre autori, innanzitutto quella compiuta, a vario titolo, presso l'Università di Bologna.
Alcuni dati assenti nei riferimenti bibliografici scaturiscono dagli appunti di preziose lezioni e seminari, soprattutto quelli svoltisi negli anni Ottanta presso la Scuola per la Conservazione dei Beni Culturali dell'ex Monastero Benedettino della Trinità in San Gallo di Botticino. Altri dati provengono dalla significativa esperienza di ricerca sul campo e di aggiornamento del prof. Fiori. Infine, molte affermazioni del testo, come tutta l'iconografia, derivano direttamente dalla poliedrica e trentennale attività dello "studio di restauro G.M. Costantini".

INTRODUZIONE

IL CARATTERE MULTIDISCIPLINARE DEL RESTAURO



CAPITOLO 1

I DIPINTI MOBILI

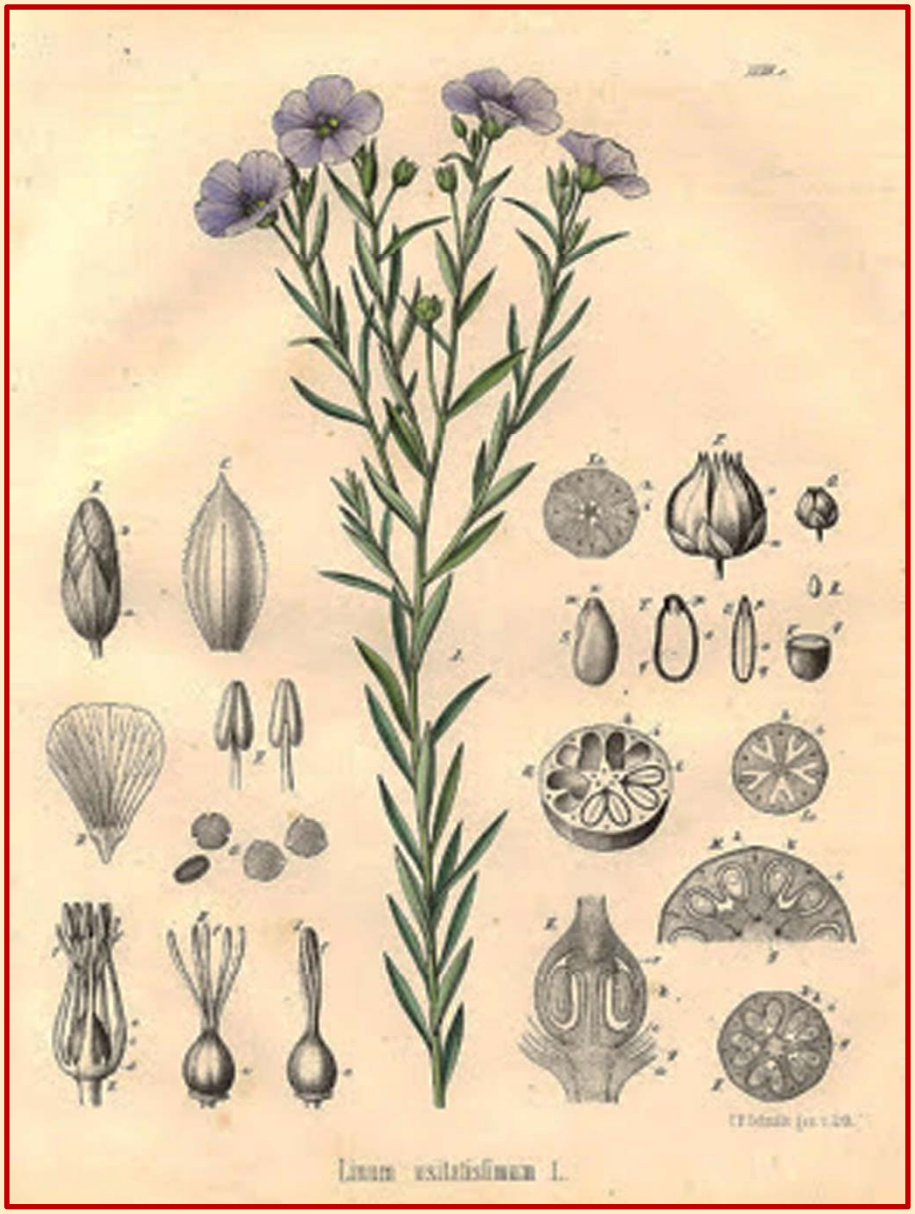
- Definizione di “dipinto” e riconoscimento delle sue parti
- Supporto
- Strati preparatori
- Pellicola pittorica (o strati pittorici)
- Strati di finitura (o conservativi)
- Strati sovrammessi

Capitolo 2

LA NATURA DEI DIPINTI SU TELA

Il dipinto su tela

Elementi costitutivi



Capitolo 3

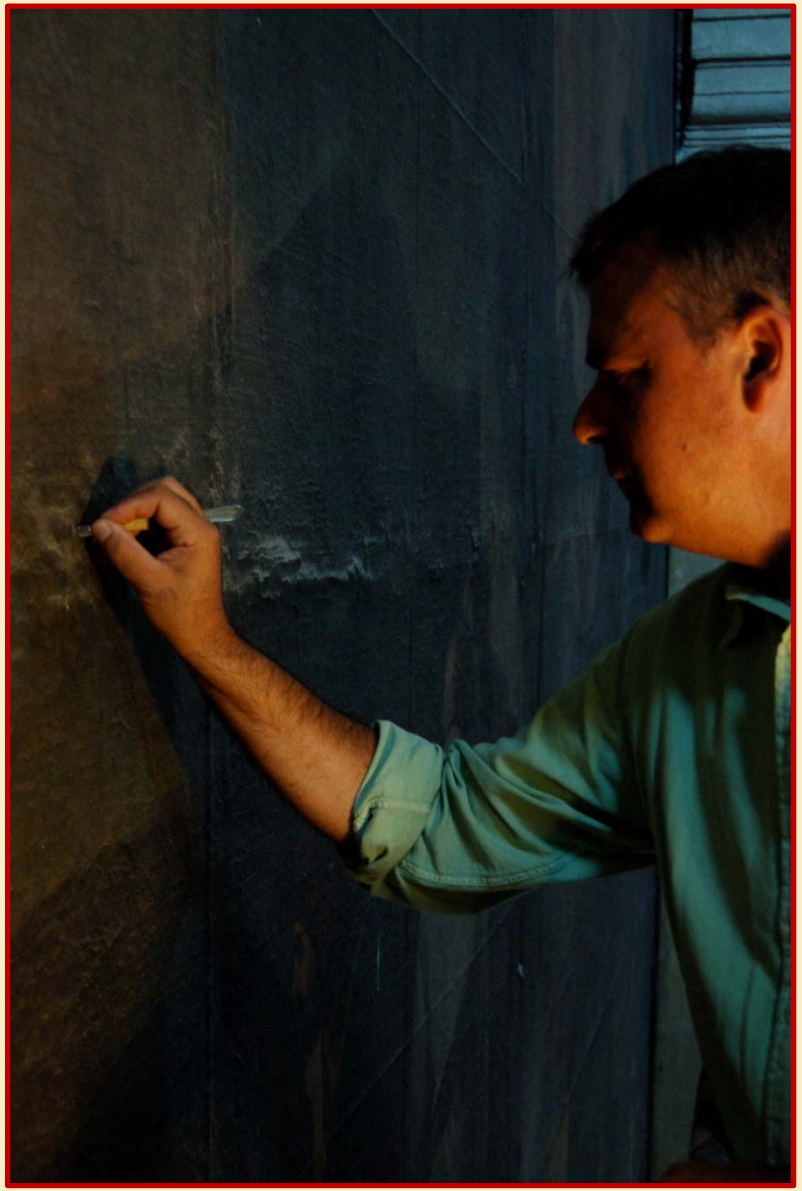
LO STATO DI CONSERVAZIONE DEI DIPINTI SU TELA

- Principali cause di degrado
- Stato di conservazione degli elementi costitutivi
- Alterazioni “normali” della materia originale
- I dipinti a olio ‘trasportati’

CAPITOLO 4

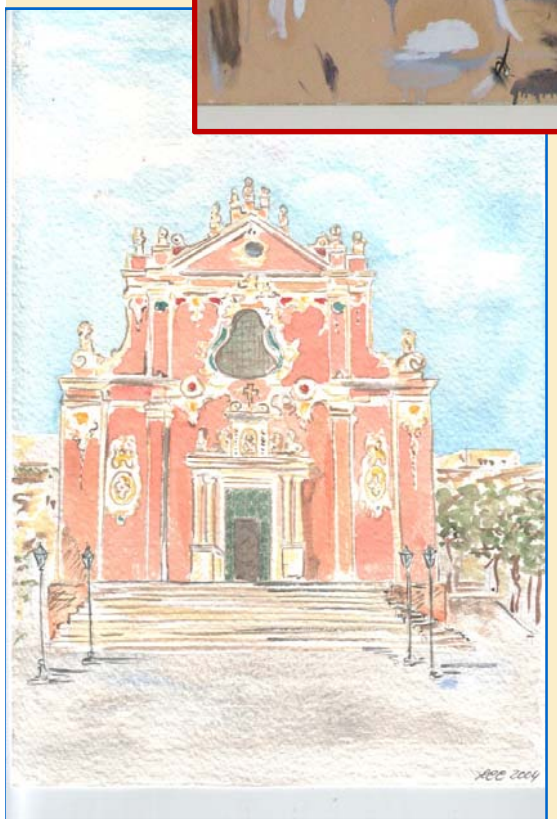
IL RESTAURO DEI DIPINTI SU TELA

- Esame e studio del dipinto
- Elaborazione del progetto specialistico
- Prodotti e operazioni d'intervento
- Corretta dotazione di un laboratorio



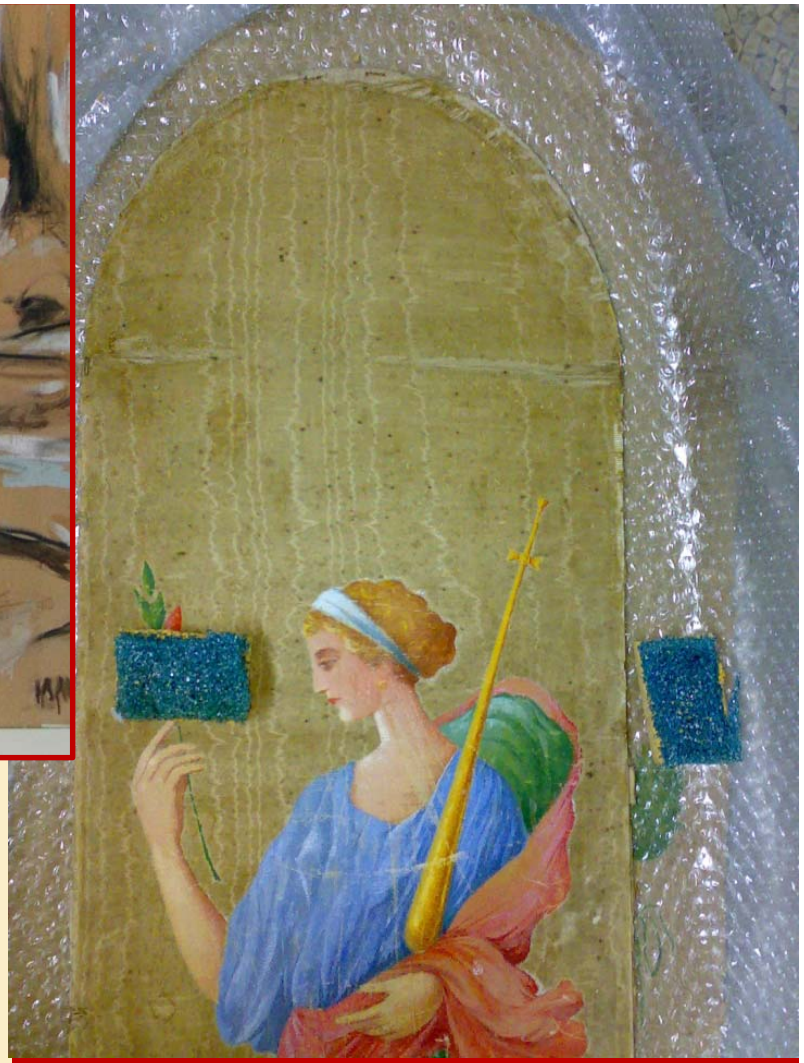
P. MANAI
Natura morta
cm 140 x 220
particolare
Coll. Privata
Bologna

Dipinto
'olio
e smalti
su carta
intelata'



R. COSTATO,
I colori barocchi
di "San Domenico"
cm 28.5 x 20.8
Coll. Privata, Tricase

Esempio di
Acquerello su carta

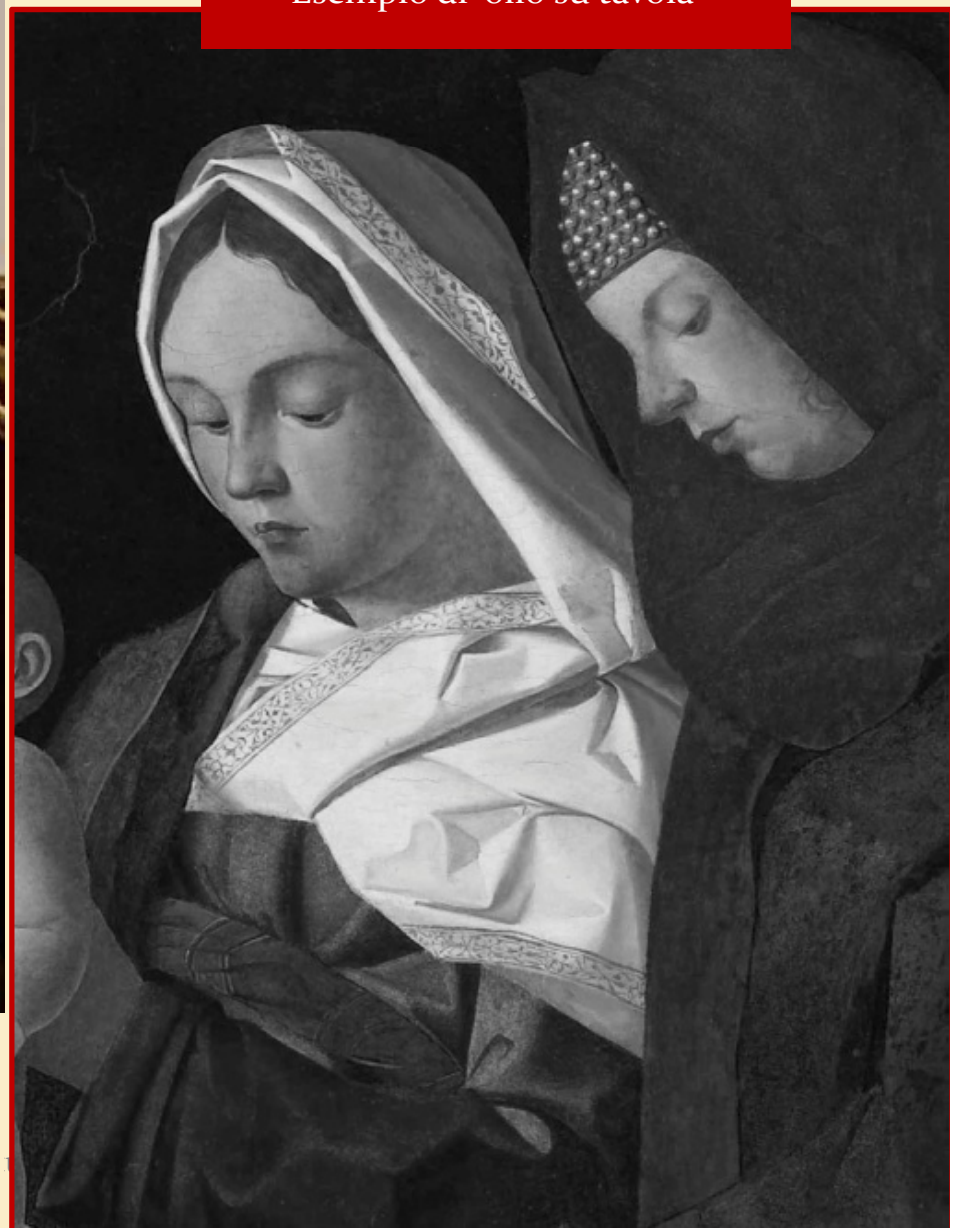


IGNOTO, *Paravento Art Nouveau*
particolare di un pannello, Coll. Privata, Lecce

Pulitura manutentiva a secco
di una tempera su seta

IGNOTO sec. XV, *Madonna col Bambino di S.M.d.Angeli* cm 116.5 x 52 x 31.5, Ss. Giuseppe e Ignazio in Bologna
Policromia su legno con aggiornamenti barocchi

M. BELLO, *Circoncisione*
cm 60.5 x 85, particolare
Accademia dei Concordi, Rovigo
Esempio di 'olio su tavola'



F. FRANCIA, *Vergine col Bambino*,
oculo, ca. cm 140, Cappella Gozzadini
in S. M. d. Misericordia, Bologna

Esempio di dipinto su vetro
con finiture a freddo

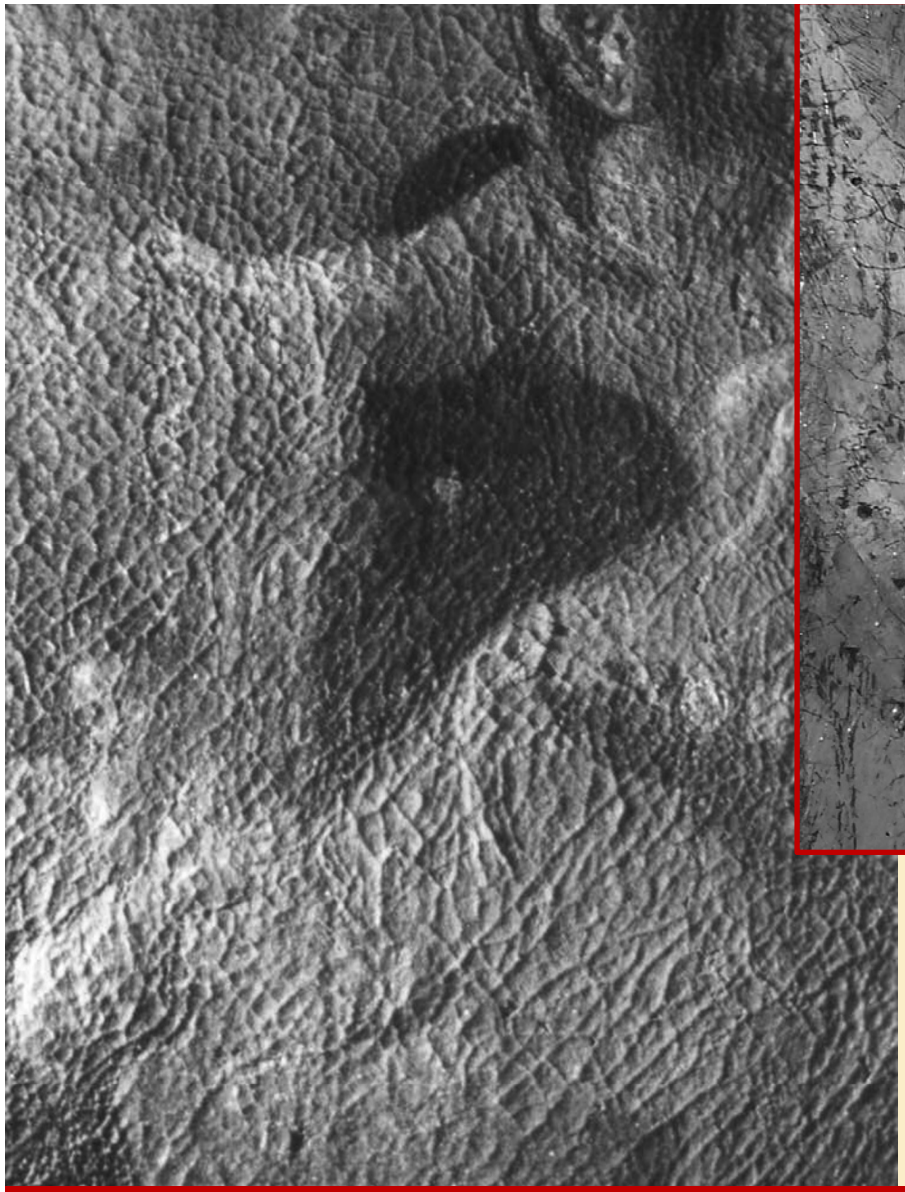
ph. A.Villani&Figli / archivio Zeri - Unibo

IGNOTO, *Sacra Famiglia con Due Angeli, max cm 15.8 x 20.6*
Coll. Privata, Tricase

Dipinto su rame

La Ricetta Perfetta

<<… La combinazione più frequente nonché "ricetta perfetta" della pittura 'olio su tela', quella con *olio di lino* su *tela di lino*, è caratterizzata dalla centralità di materiali ugualmente originati dalla pianta del *lino comune*. Una simile affinità tra la tecnica e gli strati sottostanti rimanda alla "ricetta perfetta" del dipinto murale, caratterizzata da un'analoga affinità: l'affresco. …>>.



IGNOTO sec XIX, *Natura morta,* cm 100 x 40
Particolare, Coll. Privata, Bologna

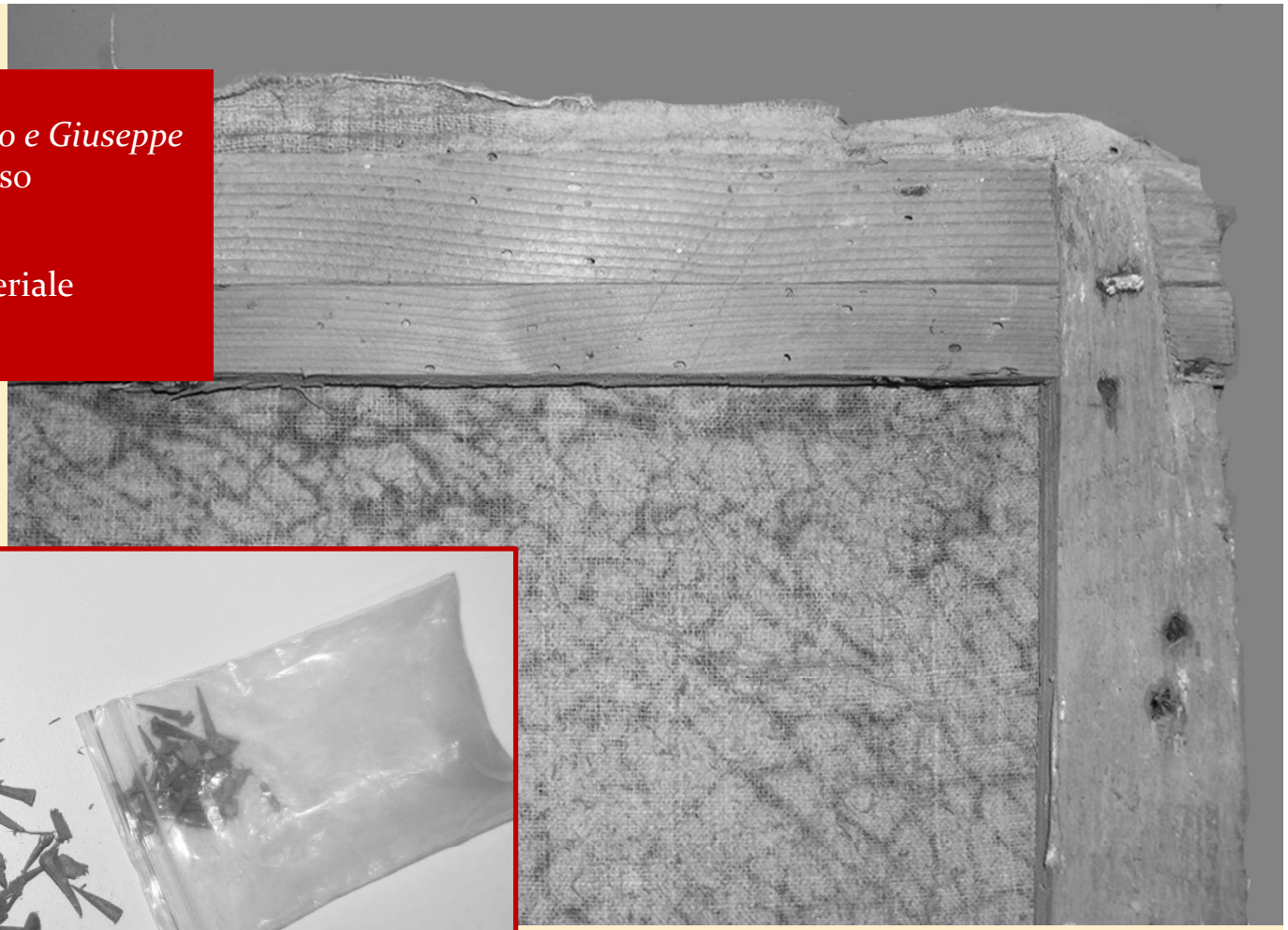
Esempio di crettatura artefatta

IGNOTO, *Dono del Rosario a Domenico,* cm 95 x 63, particolare a luce radente
Complesso Conventuale dei Cappuccini, Tricase

Stato del dipinto prima del restauro, evidente esempio di 'crettatura patologica'

IGNOTO, *Assunta con Ss. Antonio e Giuseppe*
cm 188 x 144.5, particolare del verso
Parrocchiale di Lucugnano

Telaio "originario" di qualità materiale
e fattura evidentemente scadenti



Esempi di
chiodi lignei
recuperati
in azioni di rintelatura

A. MONTAGNA
Deposizione, cm 182 x 112
(n. 2 particolari), Complesso Conventuale dei Cappuccini, Tricase

- Esempio di sigillo in ceralacca sul recto

- Esempio di riduzione dell'inquadratura ottenuta tensionando il dipinto su un telaio di dimensioni inferiori al testo pittorico

G. PIAZZETTA, *Francesco da Paola*
ca. cm 46 x 37, verso
Accademia dei Concordi, Rovigo

Esempi di etichette e
altri segni di classificazione

Accademia dei Concordi, Rovigo

Esempio di dipinti 'olio su tela'
temporaneamente depositati in rotolo

IGNOTO, *Mater Amabilis, cm 100.5 x 72*
particolare, *Monastero SS. Trinità,* Alessano

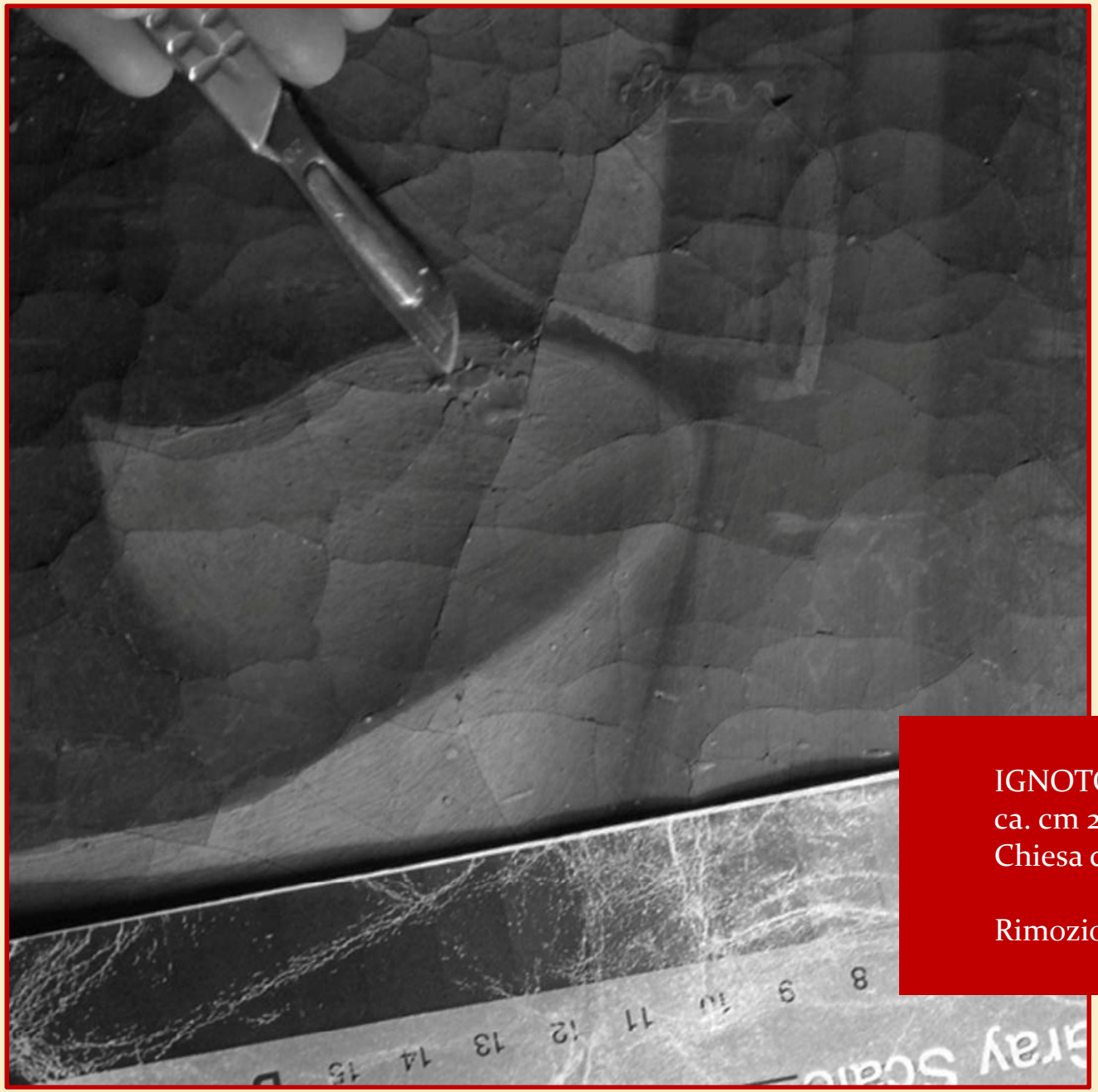
Opera in fase di integrazione plastica delle lacune
Pentimento (*già 'spulito' e quindi mascherato con ridipinture improprie*)

IGNOTO, *Apparizione del Cristo Deposto a Girolamo e Orsola, cm 225 x 175,* particolare
Chiesa di San Domenico, Tricase

- Esempio di sigillo in ceralacca sul recto
- Distinguibili alcune integrazioni a 'tratteggio incrociato'

La Disciplina Equivoca

Il “restauro”, a causa della sua doppia equivocità (una natura di lavoro intellettuale e, simultaneamente, materiale; una discendenza e appartenenza sia alle “discipline scientifiche” sia a quelle “umanistiche”), determina e subisce chiari disorientamenti nella consueta didattica e nell’abituale gerarchia delle competenze, tuttavia è una complessa e articolata scienza e disciplina in sé, intrecciata e alimentata da altre scienze e discipline. L’unico paragone possibile è quello con la “medicina e chirurgia” che però gode un vantaggio di diverse migliaia di anni sul “restauro”.



IGNOTO, *Vergine del Rosario*
ca. cm 201.5 x 156, particolare
Chiesa di San Domenico, Tricase

Rimozione di sgocciolature di cera

IGNOTO, *Ecce Homo*
ca. cm 44 x 34, verso
Complesso Conventuale dei Cappuccini, Tricase

Rimozione di una “foderatura” realizzata con stoffa impropria e colla vinilica

Accademia dei Concordi, Rovigo

Intervento di manutenzione specialistica delle ca. n. 410 opere in deposito (2007)

CONSETTI, *Madonna Assunta e Tre Santi*, particolare
Chiesa SS. Lorenzo e Lucia Gargallo di Carpi (MO)

Esempio di deformazioni o lacerazioni causate
da immissione di elementi esterni tra tela e telaio

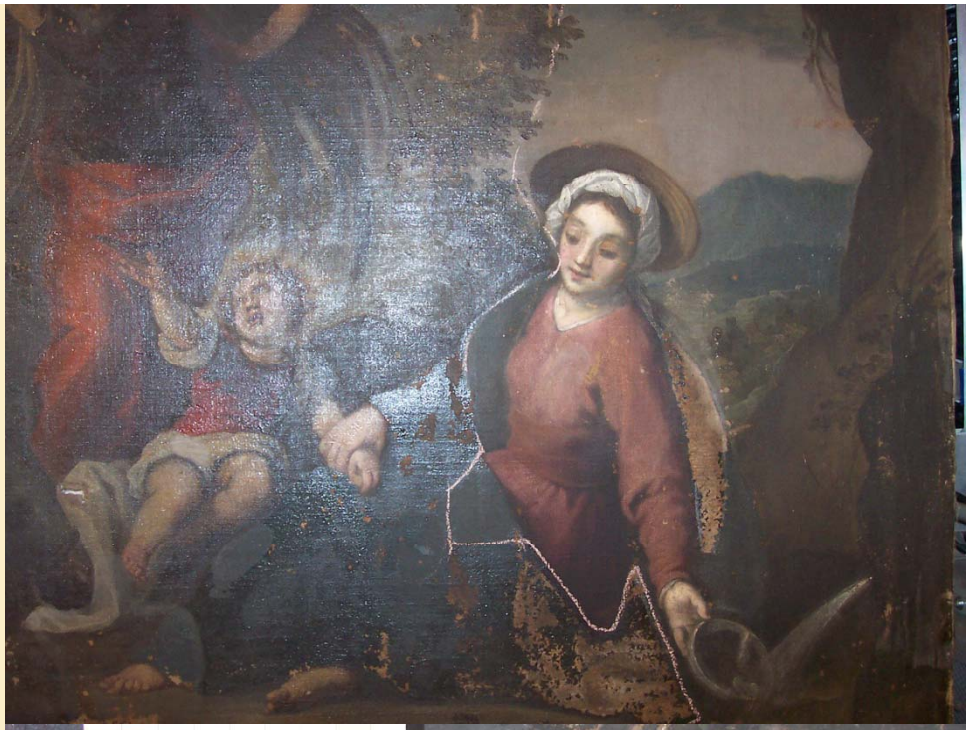
IGNOTO, *Martirio di San Biagio di Sebaste*
ca. cm 150 x 112
Matrice Natività d. B. M.V., Tricase

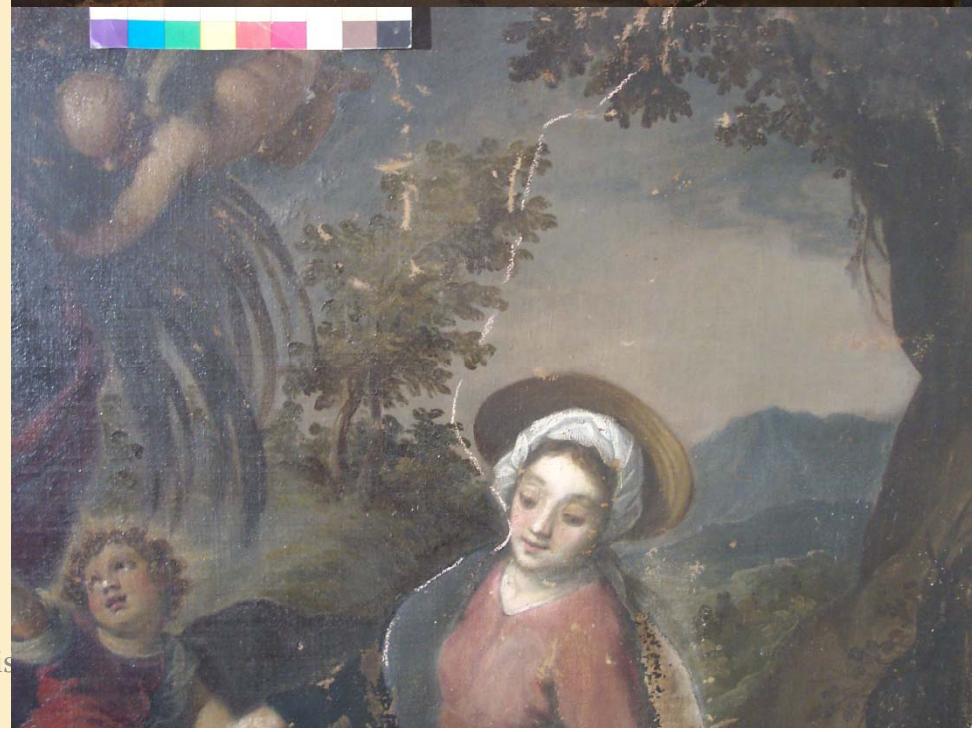
Esempio di gravissimo stato
di ammaloramento.

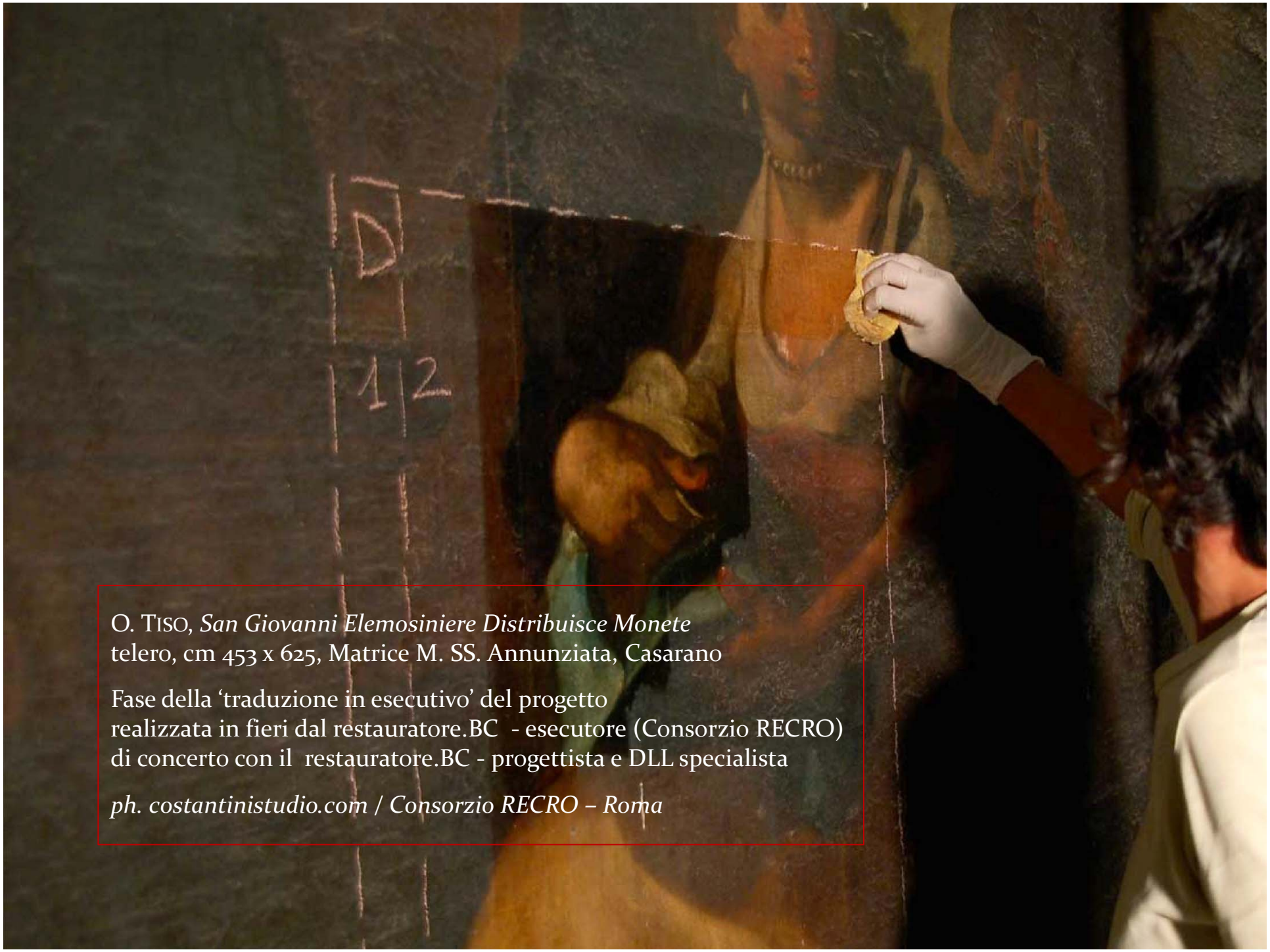
JACOPO NEGRETTI detto PALMA IL GIOVANE
Riposo nella Fuga in Egitto, cm 94 x 98
Accademia dei Concordi, Rovigo
Dipinto in corso di pulitura 'a registro'
da sporco e vernice manutentiva

- Particolare a luce diretta:
  un'anomala sclerotizzazione della vernice
  ha prodotto alcuni "mirati" 'strappi del colore'

- Particolare a luce diffusa:
  è evidente l'alterazione tonale prodotta
  dalle sostanze sovrammesse







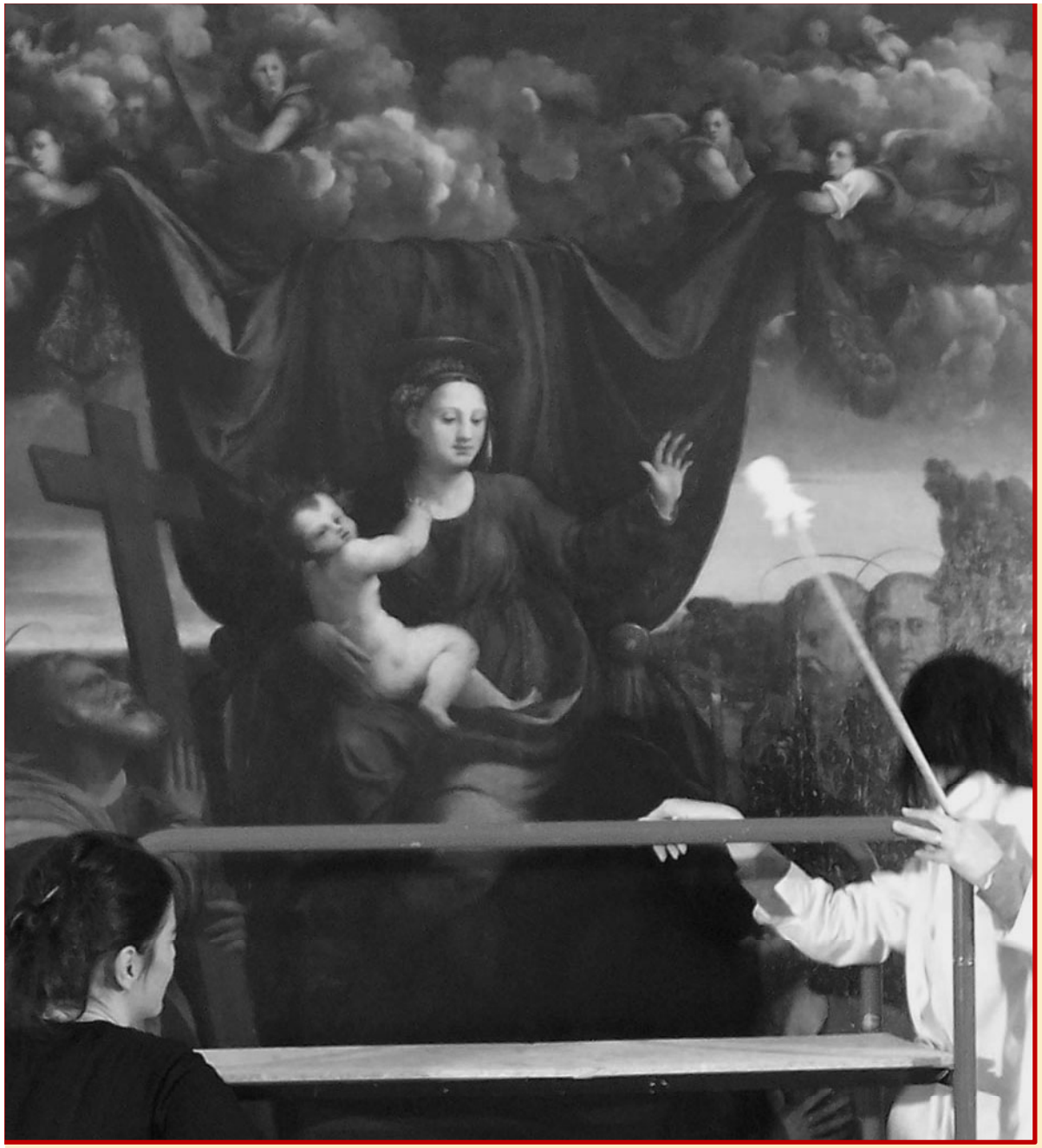
O. TISO, *San Giovanni Elemosiniere Distribuisce Monete*
telero, cm 453 x 625, Matrice M. SS. Annunziata, Casarano

Fase della 'traduzione in esecutivo' del progetto
realizzata in fieri dal restauratore.BC - esecutore (Consorzio RECRO)
di concerto con il restauratore.BC - progettista e DLL specialista

ph. costantinistudio.com / Consorzio RECRO – Roma

IGNOTO, Cornice modanata ovale, ca. cm 65 x 40
Coll. Privata, Bologna

Operazioni di reintegrazione plastica
esempio di opera da ricondurre tra
i manufatti plastici in legno con superficie decorata

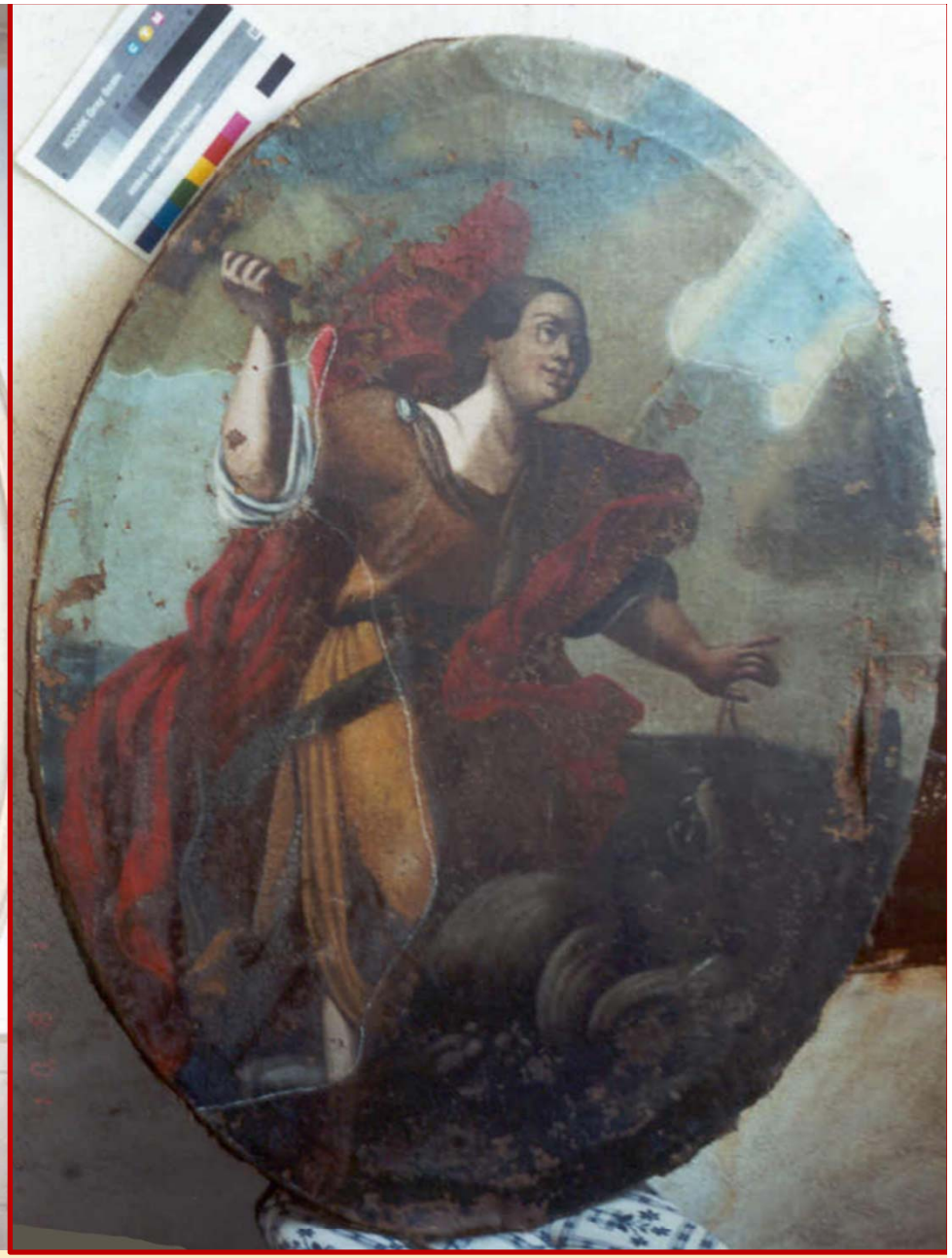


DOSSO e BATTISTA DOSSI
Madonna col Bambino e Cinque Santi, cm 239 x 214 Particolare
Accademia dei Concordi, Rovigo

Esempio di un 'olio' trasportato da tavola su tela

IGNOTO, *Margherita di Antiochia*
max cm 110 x 82, verso
Complesso Conventuale dei Cappuccini, Tricase

Esempio di telaio "originale" realizzato
senza i materiali e criteri adeguati



IGNOTO, *Margherita di Antiochia*, max cm 110 x 82, Complesso Conventuale dei Cappuccini, Tricase

Sx - Stato precedente al restauro

Dx – Stato nel corso della Pulitura critica

IGNOTO, *Margherita di Antiochia*, max cm 110 x 82, Complesso Conventuale dei Cappuccini, Tricase

Sx - Stato al termine delle operazioni conservative

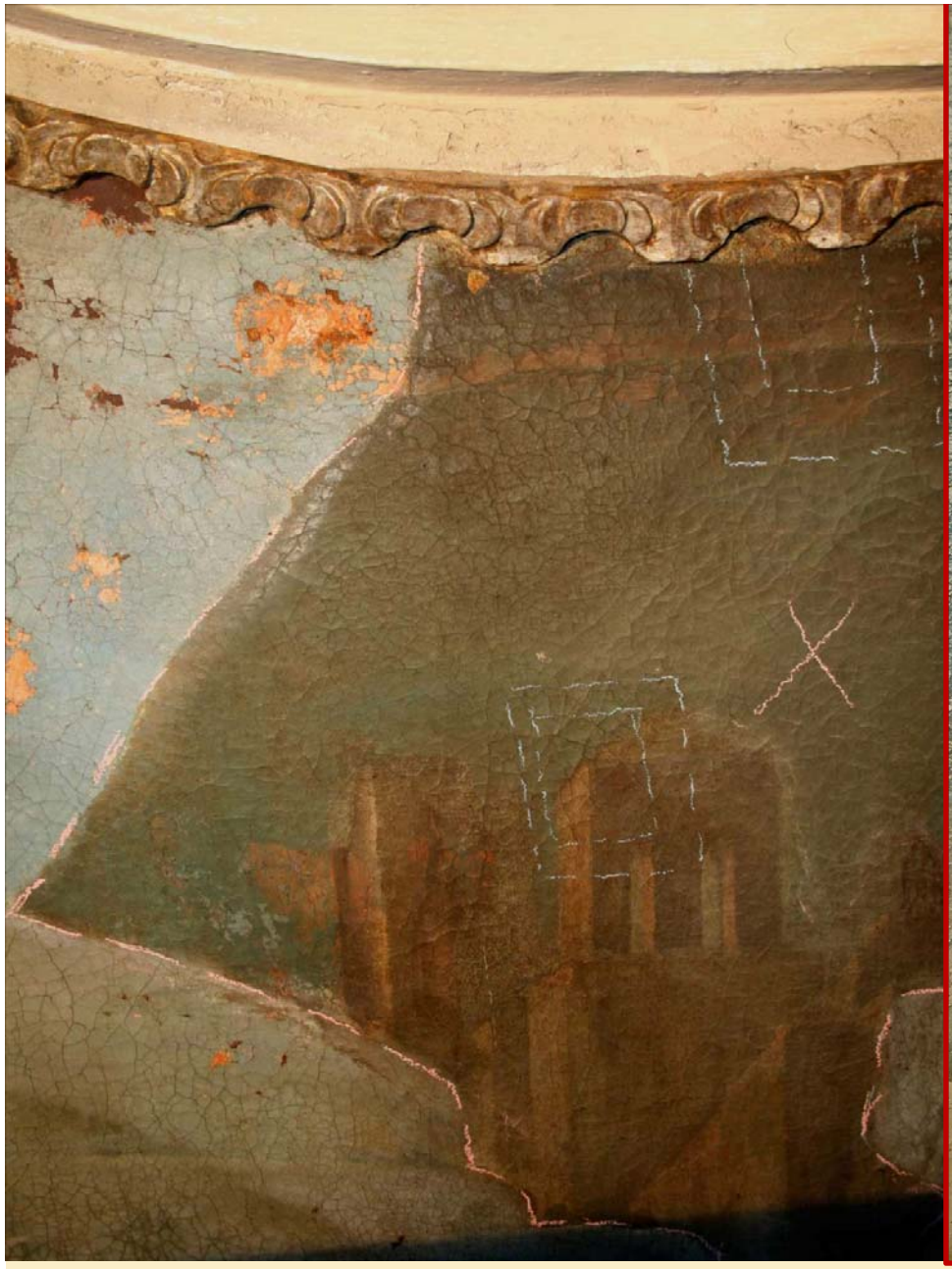
Dx – Stato al termine del restauro

S. PIRELLI, *Vito Martire*, ca. cm 230 x 150
Matrice Natività d. B. M. V., Tricase

L'opera velinata e posta sul telaio interinale
al termine della rintelatura

Esempio di materiali per la velinatura:

- In alto carta giapponese
- A destra panetto di colletta
già pronta per il 'bagnomaria'



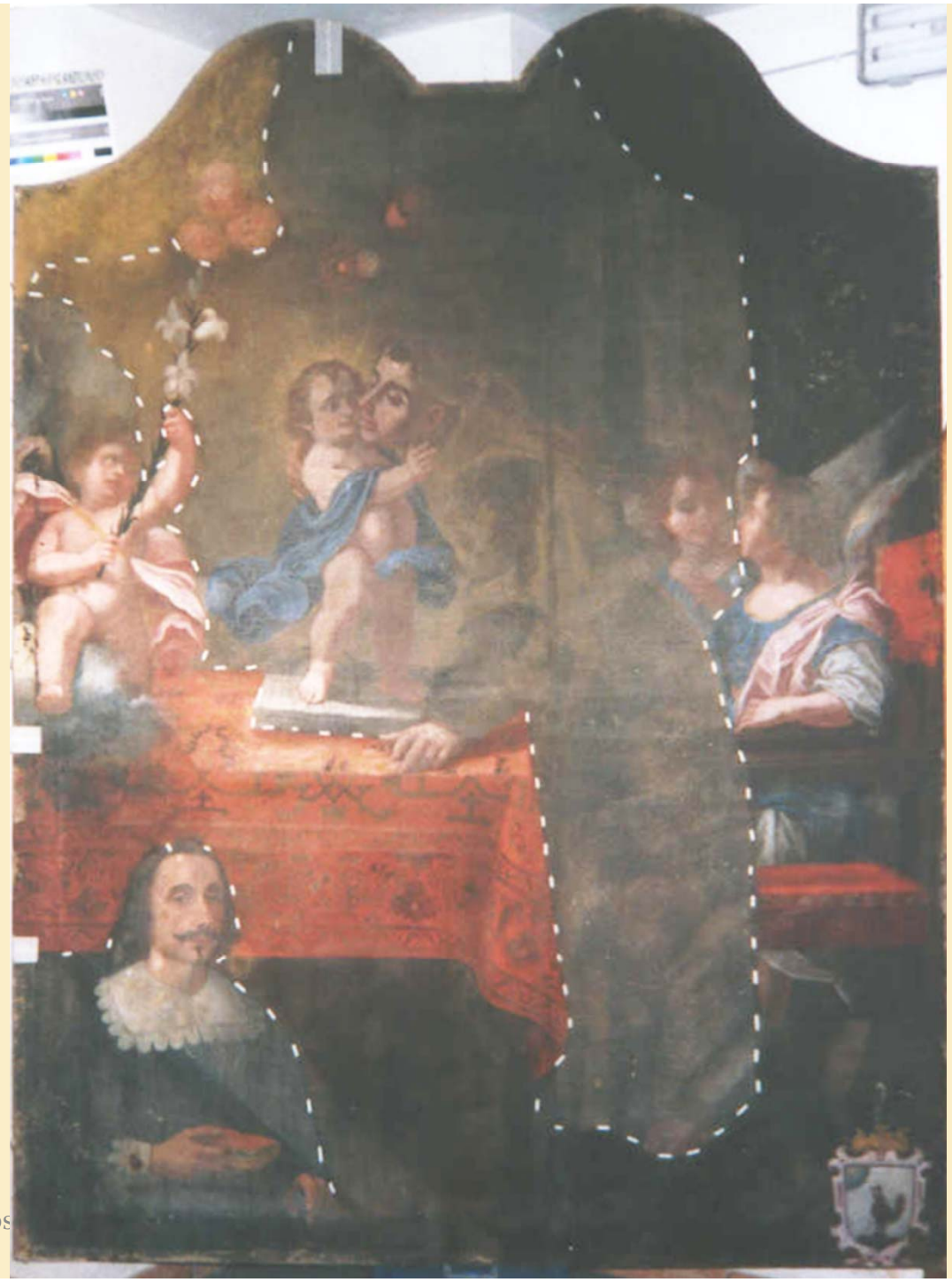
O. TISO, *San Giovanni Elem. Distribuisce l'Eucarestia*, telero, cm 453 x 625, Matrice M. SS. Annunziata, Casarano

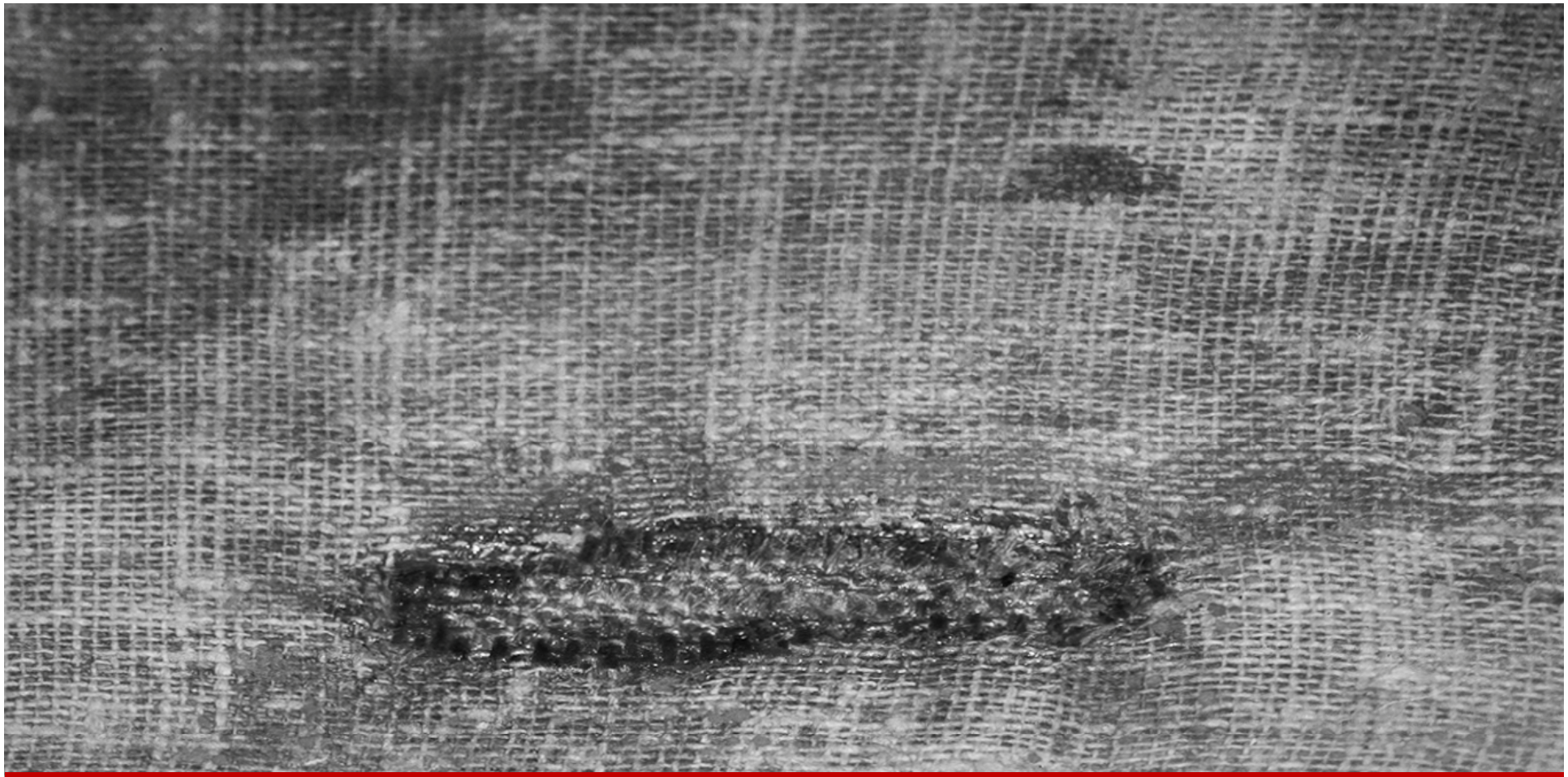
Sx - 'Tassello di riscontro' nel corso del restauro Dx - 'Testimone' al termine del restauro

ph. costantinistudio.com / Consorzio RECRO – Roma

IGNOTO, *Antonio di Padova*
cm 226 x 160
Complesso Conventuale
Cappuccini in Tricase

Esempio di pulitura critica 'a registro'

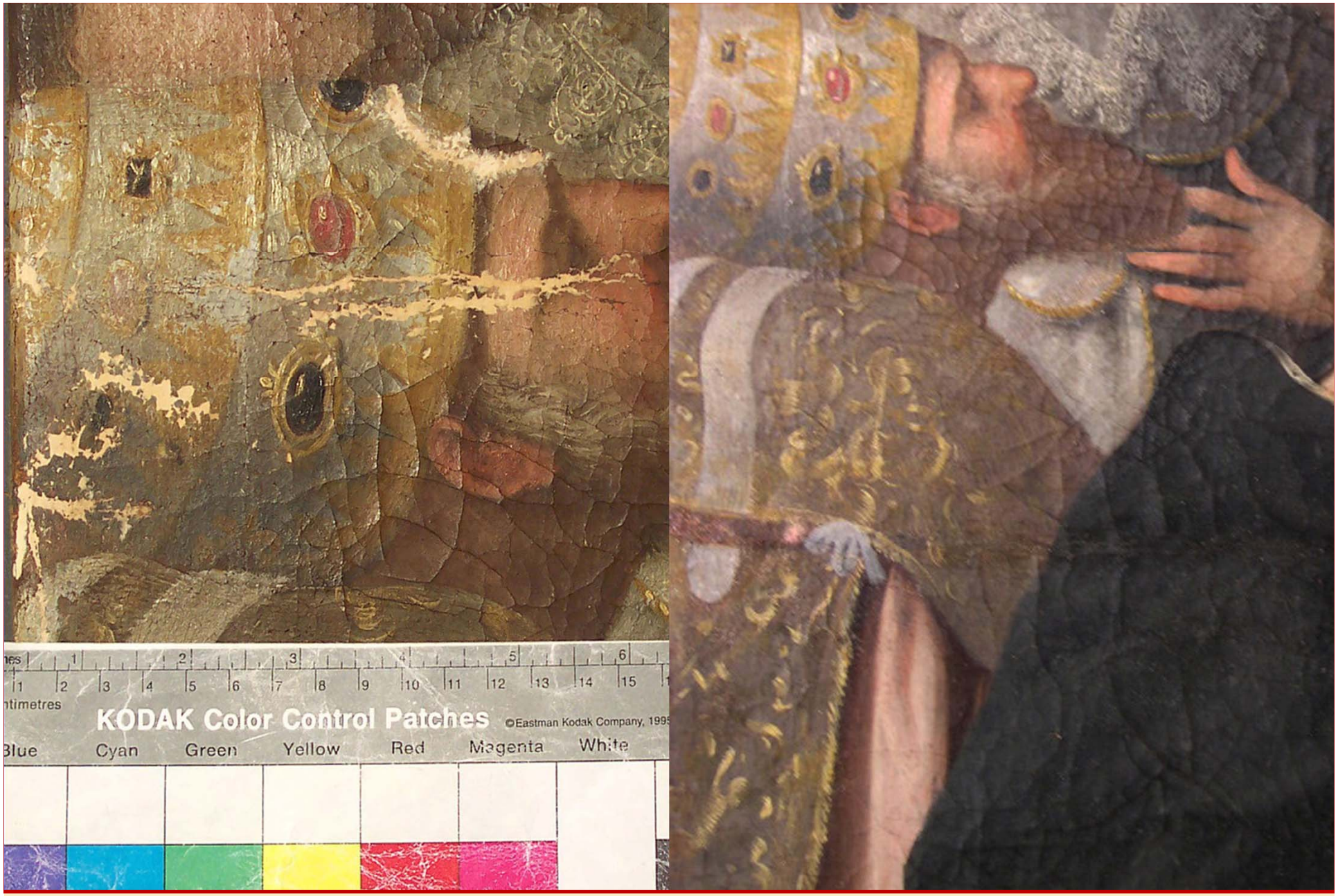




IGNOTO, *San Leone tra Due Angeli,* cm 144 x 107, particolare del verso
Museo d'Arte Sacra "Beato Amato Ronconi", Saludecio

Innesto testa-testa

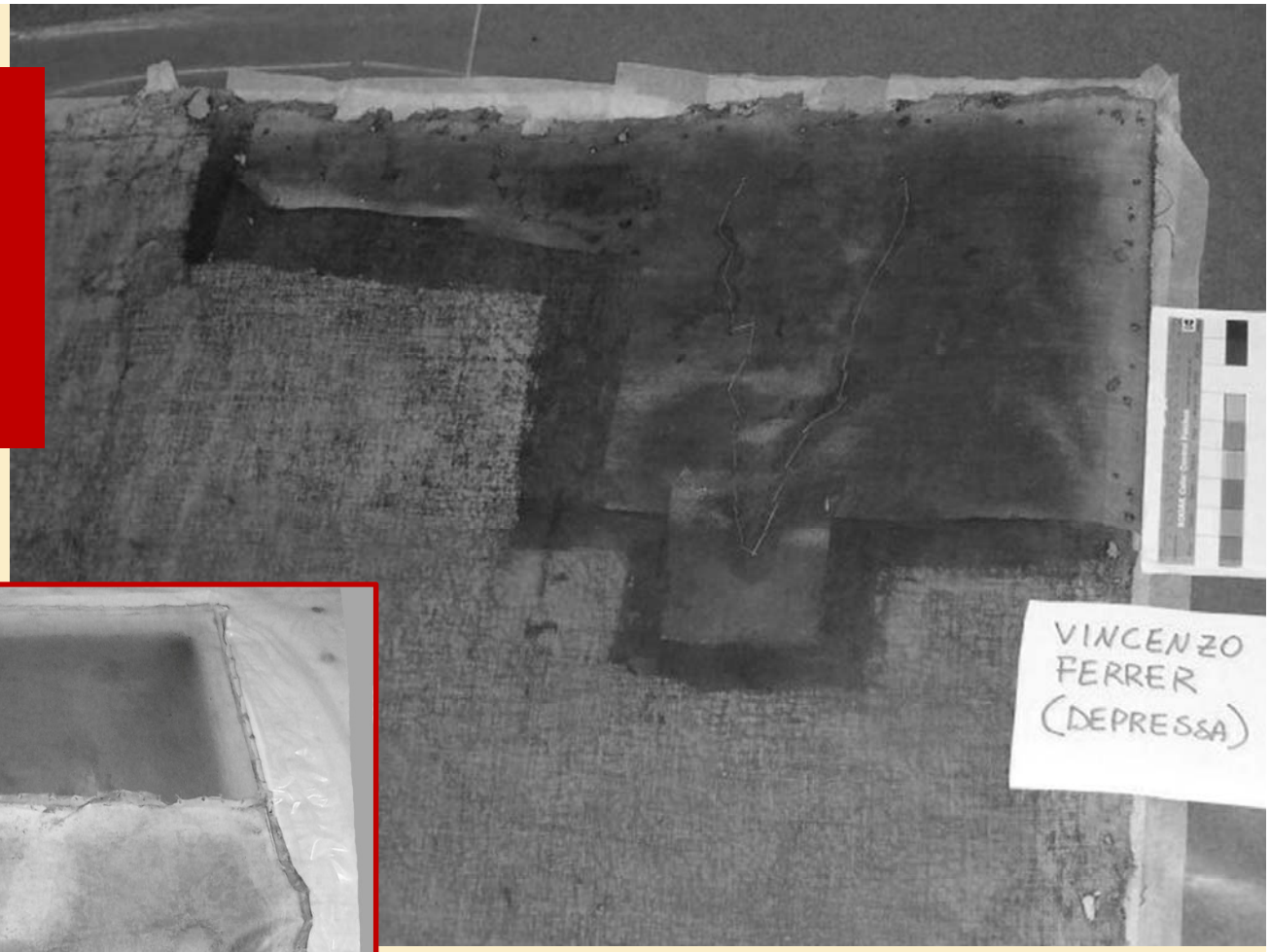
IGNOTO, *Vergine del Rosario*, ca. cm 201.5 x 156, Chiesa di San Domenico in Tricase, particolare in due fasi d'intervento: Riadesionamento di un frammento 'testa-testa' e Riduzione di fori e squarci con garza di cotone



IGNOTO, *Vergine del Rosario*, ca. cm 201.5 x 156, Chiesa di San Domenico in Tricase, particolare in due fasi d'intervento: Reintergazioni plastica (sx) e cromatica (dx)

IGNOTO, *Vincenzo Ferrer*
cm 220 x 159
Parrocchiale S. Antonio d.Padova
in Depressa

Pulitura del verso
particolare del tassello di riscontro
realizzato attorno a un'ampia toppa



IGNOTO sec XVIII
Sacra_Famiglia con Ss. Anna e Giovannino, cm 55 x 105
verso, Coll. Privata, Bologna

Rimozione della vecchia e inidonea foderatura

Vincenzo Ferrer, cm 220 x 159, Parrocchiale Sant'Antonio di Padova, Depressa, due fasi d'intervento:
Sx - 'reintegrazione plastica' (stucco bianco in 'lacune interpretabili', colorato in 'lacune non interpretabili')
Dx – Stato al termine del restauro

RINTELATURA:

- Stesura di uno strato leggero e uniforme di colla pasta sul verso della tela originale
- Idem sul recto della tela da rifodero
- Azione con il pressoio ligneo
- Esempi di strumenti usati per l'operazione

P. COPERTINI, *Ritagli Spray Ananas, particolare*
cm 209 x 103, in due parti
Coll. Privata, Bologna

Esempio di
'estensione dei margini'

P. COPERTINI, *Ritagli Spray Ananas,* cm 209 x 103
Opera in due parti
Coll. Privata, Bologna

Stato al termine dell'intervento di:

- Distacco da pannelli fotografici in alluminio
- 'Estensione dei margini'
- Ritensionamento su telai lignei specializzati

IGNOTO, *Vergine del Rosario*, ca. cm 201.5 x 156, Chiesa di San Domenico, Tricase
Aspetto del verso al termine di un restauro con 'foderatura perimetrale'

Esempi di bisturi vari

ESEMPIO DI SVELINATURA

Con spugna vegetale
bagnata di acqua calda
e ben strizzata

viene asportata
la carta giapponese
e il suo collante

Campioni di telai lignei per dipinti di differente grandezza caratterizzati da una morfologia idonea alla conservazione dell'opera

Esempi di tenditela

Azione di tensionamento
sul telaio definitivo

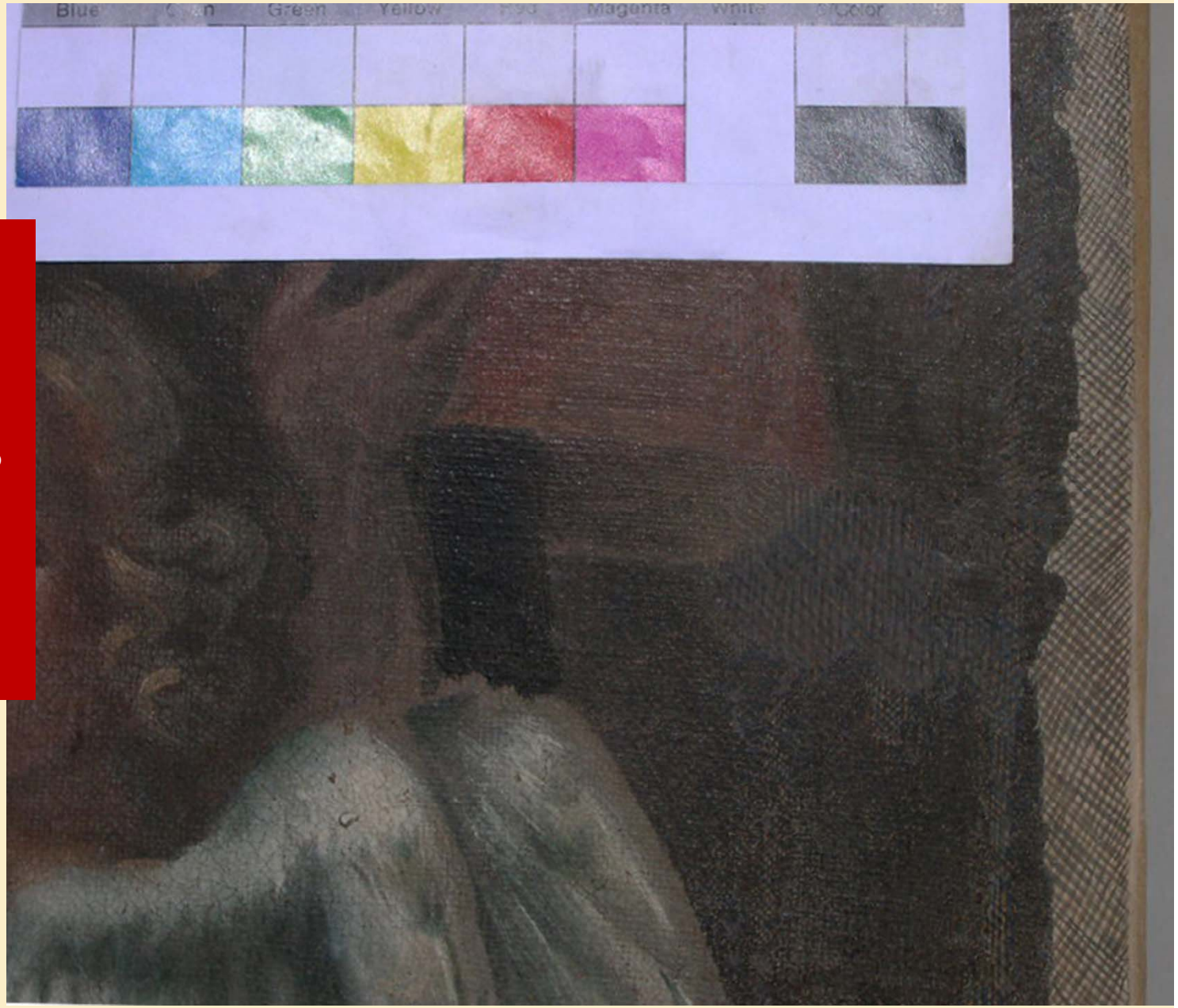
IGNOTO, *Assunta con Ss. Antonio e Giuseppe*
cm 188 x 144.5
Parrocchiale M. SS. Assunta, Lucugnano
Aspetto del verso
al termine di un restauro
con 'rintelatura'

IGNOTO, *Felice da Cantalice*
ca. cm 184 x 100 (particolare)
Complesso Conventuale Cappuccini, Tricase

Esempio di
campionatura cromatica
dello stucco per la reintegrazione
delle 'lacune non interpretabili'

IGNOTO, *Apparizione del Cristo Deposto a Girolamo e* Orsola
cm 225 x 175
particolare
Chiesa di San Domenico in Tricase

Esempio di 'astrazione' e di integrazione 'a tratteggio incrociato'



CONSETTI, *Madonna Assunta e Tre Santi*, Particolare
Chiesa SS. Lorenzo e Lucia
Gargallo di Carpi (MO)

Esempio di integrazione
'a tratteggio plastico'

O. TISO, *Fornace di Babilonia*, telero
cm 690 x 1.045
Matrice M. SS. Annunziata, Casarano
Stato precedente al restauro

ph. costantinistudio.com / Consorzio RECRO – Roma

O. TISO, *Fornace di Babilonia*, telero
cm 690 x 1.045
Matrice M. SS. Annunziata, Casarano
Stato al termine del restauro

ph. costantinistudio.com / Consorzio RECRO – Roma

Questo scritto, nel raccogliere dati e considerazioni prevalentemente note, tende soprattutto a sistemarle con criterio e metodo. Nel tempo, ma anche in ogni singola "opera d'arte", cambiano i materiali e le tecniche esecutive, cambiano le cause e i tempi del degrado, cambiano i materiali e le tecniche di restauro, ciò che dovrebbe restare saldo in chi partecipi, con vario titolo e competenza, al "restauro" sono le capacità di lettura sistematica dell'opera e del suo stato di conservazione nonché la possibilità di elaborare, o valutare, o comprendere, gli eventuali provvedimenti idonei a rallentarne al massimo l'ineludibile degrado materiale.

Per tali ragioni, tutto ciò che qui interessa direttamente i dipinti 'olio su tela', nella sua articolazione e sistemazione, risulta certamente proficuo anche nell'approccio al restauro di altre categorie di manufatti d'arte.

VERSIONE ELETTRONICA DEL TESTO DISPONIBILE GRATUITAMENTE
A CURA DI ALMA –DL, CIB, UNIBO: http://amsacta.unibo.it/3177/

Grazie a

BETARCHITETTI